



FAQ Decreto 41/2024: 10 domande e risposte sui nuovi limiti di deposito per i giocatori italiani

Introduzione: Panoramica sul riordino del gioco online e obiettivi del Decreto Legislativo n. 41/2024

Il panorama del gioco d'azzardo in Italia sta attraversando una trasformazione radicale. Con la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del **Decreto Legislativo n. 41 del 25 marzo 2024**, il Governo ha dato il via ufficiale al tanto atteso **riordino del gioco online**.

Questo provvedimento non è un semplice aggiornamento burocratico, ma una vera e propria rivoluzione mirata a tre obiettivi principali: la **tutela del giocatore** (in particolare dei minori e dei soggetti vulnerabili), il contrasto al gioco illegale e la garanzia di un gettito erariale costante e tracciabile.

Al centro di questa riforma troviamo nuove regole stringenti sui **limiti di deposito**, sulla gestione dei Punti Vendita Ricariche (PVR) e sulla trasparenza dei flussi finanziari. Se sei un giocatore o un operatore del settore, comprendere queste modifiche è fondamentale per non incorrere in sanzioni o blocchi del conto.

In questo articolo, rispondiamo alle 10 domande più frequenti per chiarire ogni dubbio sulle nuove normative.

1. Quali sono i nuovi limiti di deposito per il gioco online con il Decreto 41/2024?

Il Decreto 41/2024 introduce una distinzione netta tra i depositi effettuati tramite strumenti digitali tracciabili e quelli effettuati in contanti. Mentre per i pagamenti digitali (carte di credito, PayPal, bonifici) i massimali restano legati principalmente alle impostazioni di **autolimitazione** del giocatore e alle politiche della banca, la vera stretta riguarda il contante.

La normativa punta a disincentivare l'uso del contante fisico per alimentare i conti gioco online, favorendo la tracciabilità totale. Questo significa che, sebbene non esista un "tetto unico" statale per chi usa la carta di credito, esistono ora **limiti invalicabili per chi ricarica offline**.

Inoltre, i concessionari sono ora obbligati a monitorare comportamenti di deposito anomali che potrebbero indicare rischio di ludopatia, intervenendo con limitazioni temporanee.

2. Come funziona il limite di ricarica di 100 euro settimanali nei PVR?

Questa è una delle novità più impattanti del decreto. Per contrastare l'anonimato e il riciclaggio, è stato introdotto un limite specifico per le operazioni presso i **Punti Vendita Ricariche (PVR)**.

Il limite è fissato a **100 euro settimanali** per singolo conto di gioco. Ecco come funziona nel dettaglio:

- Il giocatore si reca in un PVR (bar, tabaccheria, internet point affiliato).
- Richiede una ricarica in contanti sul proprio conto gioco.
- Il sistema telematico del concessionario verifica in tempo reale se quella ricarica farebbe superare la soglia dei 100 euro negli ultimi 7 giorni.
- Se il limite viene